



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n. 504/XIX Sess/2020

Ai Presidenti degli Ordini
degli Ingegneri d'Italia
LORO SEDI

Oggetto: protocollo d'intesa fra il Ministero della Giustizia e la Rete Professioni Tecniche – Istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso per le professioni tecniche.

Caro Presidente,

il Ministero della Giustizia ha accettato la richiesta della Rete delle Professioni Tecniche di sottoscrivere un Protocollo d'intesa con il quale viene istituito il ***Nucleo di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso per le professioni tecniche.***

Attraverso questo importante atto la RPT è stata riconosciuta come interlocutore autorevole su un tema generale e caro a tutti i nostri iscritti come quello del diritto all'equo compenso. Inoltre, richiamando quanto espresso nelle premesse del documento, è pienamente riconosciuto ai Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali aderenti alla RPT il ruolo di rappresentanza istituzionale dei propri iscritti.

Il Protocollo è finalizzato a promuovere la corretta applicazione della normativa vigente in materia di equo compenso per le professioni tecniche attraverso un monitoraggio costante della committenza pubblica e privata ed anche per mezzo dell'eventuale istituzione con legge di un'apposita Autorità dotata di poteri sanzionatori e d'indagine.

Per giungere ad una migliore e più capillare conoscenza del fenomeno e per formulare eventuali proposte tese ad assicurare effettività al principio dell'equo compenso per i professionisti tecnici, la RPT si avvarrà anche del supporto e delle segnalazioni di *Nuclei territoriali di monitoraggio* appositamente costituiti.

La funzione dei Nuclei territoriali di monitoraggio è quella di acquisire le convenzioni, i bandi ed ogni altro atto di interesse relativo alla materia dell'equo

compenso delle professioni tecniche per trasmetterlo al Nucleo centrale di monitoraggio con cadenza quadrimestrale unitamente ad una sintetica relazione di accompagnamento ove vengono esplicitati eventuali profili di criticità sull'applicazione della disciplina vigente.

Il Nucleo centrale di monitoraggio, che rappresenta invece la cabina di regia che dovrà analizzare e studiare la documentazione raccolta e decidere le azioni conseguenti in base alle funzioni assegnate, sarà presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario delegato e sarà composto da rappresentanti degli uffici tecnici del Governo e da rappresentanti della Rete Professioni Tecniche.

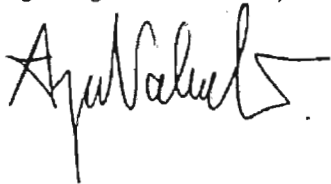
La struttura centrale coordinerà le attività di monitoraggio della disciplina in materia di equo compenso; potrà procedere a formulare segnalazioni ad autorità amministrative indipendenti competenti – come l'AGCM – dei comportamenti di committenti pubblici e privati che violino la disciplina sull'equo compenso sollecitando gli stessi committenti ad adeguare conseguentemente le proprie prassi a quanto disposto dalla normativa; potrà, in ultimo, proporre iniziative legislative sul tema dell'equo compenso.

Riteniamo questo risultato un ulteriore ed importante passo verso il pieno riconoscimento del diritto all'equo compenso per i professionisti, iniziato con la faticosa approvazione delle attuali disposizioni di legge del 2017 e proseguito con la promozione di numerose iniziative legislative regionali.

Confidiamo nella piena efficacia di questo nuovo organismo e forniremo tempestivamente ogni informazione sulla relativa attività.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
 (Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE
 (Ing. Armando Zambrano)

